



ALFABETI DI SALUTE:
Uomo, animali, ambiente: One Health

RICERCA: PRIME ANALISI DEI QUESTIONARI DOCENTI DEI PROGETTI

Maria Grazia Giovanna Chillemi – Ds e Dottoranda Università Roma Tre

MONTEGROTTO TERME, HOTEL PETRARCA
20-22 LUGLIO 2026



Lorenza Marson

LE ATTIVITA' DEI PROGETTI

“Ciak si ambienta” - “Che clima che fa”

- Studio e discussione in classe di tematiche ambientali
- Visione di film con contenuti ambientali
- Esplorazioni dell'ambiente con escursioni ad hoc nel territorio lagunare
- Storytelling ambientale
- Percorsi laboratoriale di formazione docenti su temi ambientali e di comunicazione
- Percorsi laboratoriali in classe con esperti sulla documentazione video di esperienze ambientali

I PARTECIPANTI

Rispondenti n. 46 Docenti di tre scuole della città metropolitana di Venezia:

- IC Sottomarina Sud di Chioggia 40 docenti (primaria, Sec I° grado)
- IC E. Mattei di Meolo 5 docenti (Primaria)
- IC F. Morosini di Venezia 5 docenti (primaria, sec I° grado)

I QUESTIONARI DOCENTI

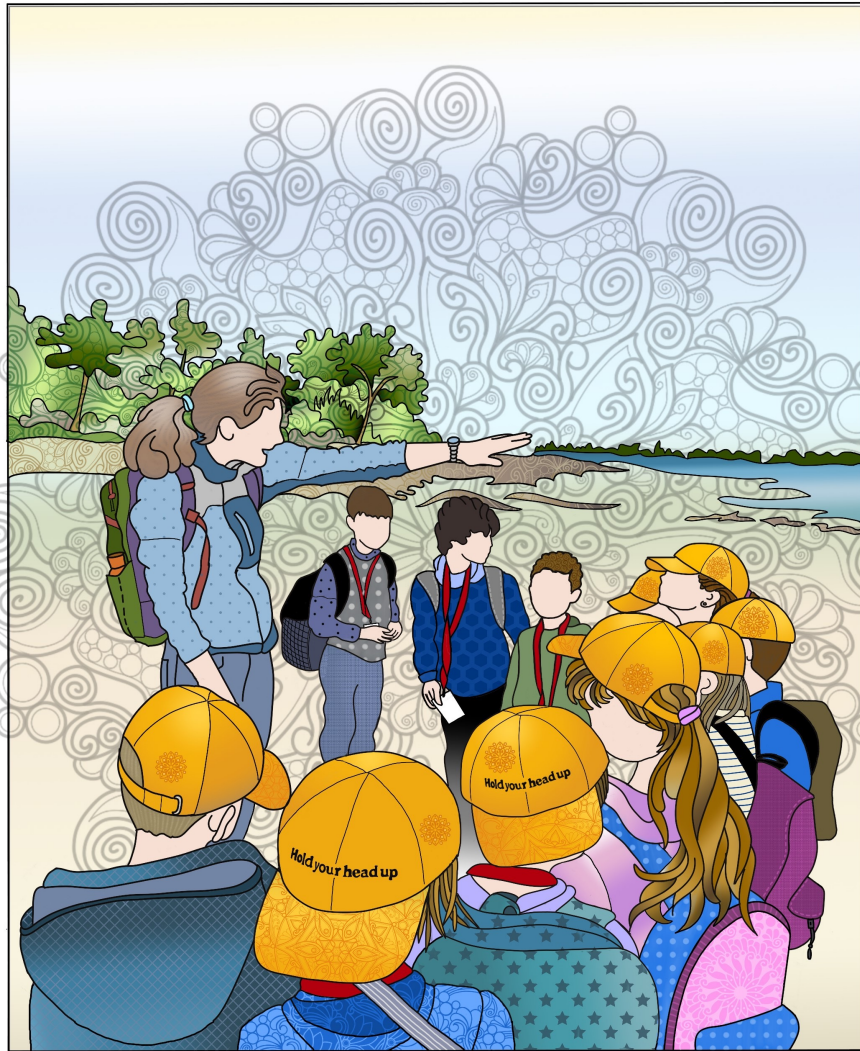
- Sono stati costruiti come strumenti di riflessione e ricerca
- Sono una sorta di “interviste scritte”
- Sollecitano la descrizione dei processi di apprendimento di alunne/i e della propria esperienza professionale nei progetti



Lorenza Marson

OBIETTIVI DELLA RICERCA

- Esplorare l'esperienza vissuta dai docenti e da alunne/i
- Confrontare la progettazione delle attività con le percezioni effettivamente riscontrate
- Cogliere gli elementi inattesi che emergono nelle reazioni di docenti e alunne/i nei contesti operativi dei progetti
- Comprendere i bisogni formativi reali di docenti e alunne/i
- Approfondire la conoscenza della didattica *Place Based Education*



Lorenza Marson

DOMANDE DEL QUESTIONARIO

- 1. Ripensa all'esperienza dei ragazzi con il cinema: nei tuoi studenti hai osservato qualcosa che ritieni particolarmente significativo per la loro crescita?*
- 2. L'esperienza vissuta nei progetti “Ciak si ambienta” e “Che clima che fa” è stata ricca di dimensioni diverse che riguardano l'ambiente, il cambiamento climatico e il linguaggio audiovisivo; racconta uno o due esperienze che ti sono sembrate interessanti per te o per i tuoi alunni.*
- 3. Se dovessi raccontare a un collega perché partecipare a un progetto come questo, quali elementi metteresti maggiormente in evidenza e quali ulteriori opportunità immagineresti per il futuro?*

ALCUNI ELEMENTI SALIENTI OSSERVATI:

1. Apprendimento mediato dalle emozioni
2. Ruolo attivo degli studenti: da spettatori a co-autori
3. *Place based Education*: il territorio come contesto di apprendimento
4. Ruolo dell'insegnante ricercatore/professionista riflessivo
5. Costruzione di un'identità ecologica
6. Contesti di apprendimento multipli: *intercontestualità*

1 - Apprendimento mediato dalle emozioni

Gli insegnanti descrivono un coinvolgimento emotivo intenso. Le emozioni citate sono tante e sempre positive, tra queste empatia, commozione, meraviglia, stupore, curiosità, senso di appartenenza, rispetto. Molti docenti osservano che proprio queste emozioni hanno favorito successivamente: discussioni profonde; capacità di argomentare; riflessioni personali; confronto tra pari.

- *“L’esperienza al cinema ha suscitato nei bambini sentimenti di immedesimazione ed elaborazione emotiva molto intensa. Hanno provato tutti insieme le stesse sensazioni che, nel contesto cinema, hanno avuto un’eco e un’intensità maggiore. Questo ha favorito discussioni sorprendentemente ricche, in cui i bambini hanno dimostrato di saper argomentare le proprie interpretazioni con una consapevolezza che va ben oltre la semplice trama.” M. B., IC Sottomarina Sud*
- *“Il cinema ha funzionato come un ‘gancio emotivo’. Ho notato lo sviluppo di una prima forma di pensiero critico e di ascolto attivo. Guardare un video insieme ha stimolato la capacità di concentrazione e ha permesso anche ai bimbi più timidi di esprimere emozioni.” M. R., IC Sottomarina Sud*
- *“L’esperienza del cinema ha favorito lo sviluppo della curiosità, del pensiero critico e il linguaggio, in tutte le sue espressioni non solo verbale ma anche artistica e ricreativa.” A. D., IC Sottomarina Sud*
- *“Le attività hanno favorito l’espressione delle emozioni e dei pensieri personali... È stato particolarmente significativo vedere come le storie e le immagini abbiano stimolato riflessioni spontanee e comportamenti improntati all’empatia e alla collaborazione.” R.R., IC Mattei – Meolo*

2 - Il ruolo attivo degli studenti: da spettatori a co-autori

Numerosi docenti descrivono la trasformazione del ruolo dello studente: da fruitore passivo di contenuti a partecipante attivo nella costruzione del significato e nella produzione creativa. Questa transizione è considerata uno degli effetti educativi più significativi del progetto.

- *“**I bambini sono stati co-progettisti**. Un momento davvero interessante è stato quando, stimolati dalle immagini, hanno iniziato a proporre a modo loro nuove attività e modalità di lavoro. Il cinema non li ha resi spettatori passivi, ma protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento”. M. R., IC Sottomarina Sud*
- *“**Gli alunni sono passati dal ruolo di spettatori passivi a quello di esploratori scientifici** e il linguaggio audiovisivo è diventato lo strumento per esprimere la propria speranza per un Pianeta migliore”. L.P./ S. C., IC Sottomarina Sud*
- *“**I bambini hanno potuto sperimentare in prima persona** modalità di realizzazione di un video attraverso registrazioni, interviste **sentendosi piccoli attori** ma anche **sceneggiatori** e rivedendosi in seguito come protagonisti di un lavoro finito”. T. P. I., IC Sottomarina Sud*
- *“**Significativo per la loro crescita è la partecipazione a un percorso condiviso con altri istituti**, che li ha visti protagonisti non solo nella osservazione e nella ricerca, ma anche in un nuovo modo di comunicare.” R. P., IC Sottomarina Sud (VE)*

3 - Place-Based Education: il territorio come contesto di apprendimento

“Il luogo” come contesto di apprendimento e come laboratorio educativo: alunne-i diventano ricercatori proattivi dei molteplici ambienti – culturali, ecologici, sociali, politici, economici – in cui apprendono e vivono (Mateo-Babiano & Lee, 2019)

- *“**Ciò che viene vissuto in prima persona resta più impresso e diventa più facile da comprendere.** Anche la visione in anteprima del filmato è stata un momento significativo: gli alunni hanno potuto riconoscere luoghi, situazioni e contenuti affrontati durante il percorso, sentendosi in qualche modo parte dell'esperienza”.* G. S., IC Mattei – Meolo
- *“**Il contatto diretto con un ambiente naturale di straordinario valore ecologico ha permesso agli alunni** di osservare dal vivo gli equilibri fragili di un ecosistema costiero, sviluppando **una consapevolezza ambientale straordinaria.**”* M. B., IC Sottomarina Sud

4 – Il docente come ricercatore riflessivo

Il docente ricercatore-riflessivo trasforma l'esperienza didattica in occasione di ricerca, sviluppo professionale e innovazione educativa, promuovendo un apprendimento trasformativo per sé e per i propri studenti.

- *“Personalmente ho apprezzato anche la qualità della formazione tecnica che come docenti abbiamo ricevuto durante la parte on line del corso di formazione... **La spiegazione dei piani di ripresa, le varie inquadrature e le tecniche che vengono utilizzate nella produzione di video o film hanno cambiato il mio modo di guardare le immagini** ed hanno aumentato la mia consapevolezza in qualità di fruitore. Da insegnante penso che questo mi permetterà di aiutare i miei alunni a sviluppare maggiore consapevolezza in merito ai contenuti audiovisivi e digitali da cui sono circondati.” S. P., IC Sottomarina Sud (VE)*
- *“**Per me invece è stata molto interessante la spiegazione sul carbonio, tanto che poi l'ho riproposta**, insieme alle colleghe, ai miei alunni in maniera molto semplice; tutto ciò è stato molto apprezzato.” B. C. S., IC Sottomarina Sud (VE)*
- *“**Conoscere un linguaggio che non conoscevo come quello audiovisivo ed applicarlo alla didattica è stato molto interessante**. Ho potuto fare collegamenti con le mie conoscenze sia riguardo all'ambiente che all'arte.” S. B., IC Sottomarina Sud (VE)*
- *“**Partecipare ad un progetto come questo è importante perché dà la possibilità agli insegnanti di uscire dal guscio della propria disciplina e "contaminarsi"** Questo tipo di progetto dimostra che **proprio contaminandosi si riesce a raggiungere un apprendimento più significativo**, che rimane. G. R., IC Morosini, Venezia*

5 – La costruzione dell'identità ecologica

L'educazione ambientale non si limita a trasmettere conoscenze, ma contribuisce alla costruzione di un'identità ecologica: gli studenti si riconoscono come parte dell'ambiente, responsabili e agenti del suo futuro.

- *“Il contatto diretto con un ambiente naturale di straordinario valore ecologico ha permesso agli alunni di osservare dal vivo gli equilibri fragili di un ecosistema costiero, sviluppando una consapevolezza ambientale straordinaria.” M. B., IC Sottomarina Sud (VE)*
- *“Al di fuori dell'aula non ho davanti solo studenti, ma futuri cittadini del mondo, con le loro idee, le loro paure, i loro dubbi e desideri.” A. L., IC Sottomarina Sud (VE)*

6– Contesti di apprendimento multipli: intercontestualità

L'apprendimento significativo non si sviluppa all'interno di un unico ambiente, ma emerge dalla connessione tra contesti differenti: classe, territorio naturale, sala cinematografica.

- *“Metterei in evidenza innanzitutto il valore della dimensione esperienziale e interdisciplinare, che consente di integrare educazione ambientale, osservazione del territorio e primi elementi di alfabetizzazione ai linguaggi audiovisivi. **Il punto di forza principale risiede nella possibilità di uscire da una didattica esclusivamente trasmissiva per attivare forme di apprendimento situato,** in cui i bambini possono entrare in contatto diretto con i fenomeni naturali e, al contempo, essere introdotti a modalità di rappresentazione della realtà attraverso le immagini.” C. D. L., IC Mattei – Meolo*
- *“**In classe abbiamo dapprima studiato l'ambiente lagunare e le sue principali caratteristiche legate a flora e fauna. Successivamente durante l'uscita hanno potuto verificare in prima persona quanto studiato in classe** scoprendo anche cose nuove poi riprese in classe.” **“Metterei in evidenza le potenzialità concernenti la trasversalità delle discipline coinvolte.”** C. M., IC Sottomarina Sud (VE)*

CONCLUSIONI e prossimi passi...

- Il **questionario** è stato percepito come dispositivo efficace di riflessione professionale, favorendo processi di autoanalisi e consapevolezza condivisa.
- Le **esperienze sul campo** condotte fuori dall'aula mostrano un impatto formativo significativo, contribuendo a radicare l'apprendimento nella concretezza delle pratiche.
- L'**esplorazione ambientale**, pratica consolidata nella tradizione pedagogica, rivela un potenziale innovativo rilevante, soprattutto quando attivata in forma collaborativa.
- Le **rete** si conferma un contesto privilegiato di costruzione collettiva della conoscenza, in cui la crescita professionale assume la forma di un percorso continuo e partecipato.



Lorenza Marson

Nuove avventure editoriali: pubblicazione di articoli e partecipazioni a convegni internazionali!